

Terra di Liguria

Luglio-Agosto 2020 - ANNO XXVI n° 3



ما



06

Nasce l'Enoturismo Terre del Moscatello



07

Asparago Violetto di Albenga



Cia Sede Provinciale Imperia

Via Tommaso Schiva, 48 - Cap. 18100
Tel. 0183/291801 mail: imperia@cia.it

Cia Sede Zonale Sanremo

c/o Mercato dei Fiori
Via Quinto Mansuino 12 - Cap. 18038
Tel. 0184/510307

Cia Sede Zonale Bordighera

Via Firenze, 8 - Cap. 18012
Tel. 0184/266669

Cia Sede Zonale Ventimiglia

Via Chiappori, 36/D - Cap. 18039
Tel. 0184/34567

Cia Sede Provinciale Savona

Regione Torre Pernice, 15 - Cap. 17031 Albenga
Tel. 0182/53176 mail: cia@albenga.it

Cia Sede Zonale Savona

Via Niella, 6/1 - Cap. 17100
Tel. 019/827870

Cia Sede Zonale Finale Ligure

Via Fiume, 32/A - Cap. 17024
Tel. 019/692804

Cia Sede Zonale Cairo Montenotte

Corso Dante, 17 - Cap. 17014
Tel. 019/501546

Cia Sede Provinciale Liguria di Levante

Via Vallecchiara, 1 - Cap. 16125 Genova
Tel. 010/2512984 mail: genova@cia.it

Cia Sede Zonale Genova-Voltri

Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap. 16158
Tel. 010/6135186

Cia Sede Zonale Chiavari

Via Raggio, 40 - Cap. 16143
Tel. 0185/324871

Cia Sede di Sarzana Mercato Ortofrutticolo

Località Pallodola - Cap. 19038
Tel. 0187/626642

Cia Sede Zonale La Spezia

Piazzale Kennedy, 27 - Cap. 19124
Tel. 0187/21998

Cia Sede Zonale Levante

Corso Roma, 18 - Cap. 19015
Tel. 0187/807218

Cia Sede Zonale Varese Ligure

Via Garibaldi, 57 - Cap. 19028
Tel. 0187/842020

SEDE REGIONALE LIGURIA

Via Colombo, 15/5 - 16121 Genova
Tel. 010/5705633 - Fax 010/5702604
mail: liguria@cia.it www.cialiguria.org



**Bimestrale
della CIA - Liguria**

Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori: Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.
Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801
Direttore responsabile: B. Lisei - Una copia € 0,50
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Nuova Grafica
- Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo
n°1/95 del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

Editoriale

NON RINVIATE PIÙ!



La pesante telenovela dei danni da animali selvatici continua nella più assoluta indifferenza della politica che ritiene l'argomento troppo spinoso vista la schiera di animalisti fondamentalisti pronti a negare la verità di una situazione ormai fuori controllo.

Poco conta che, oltre ai danni materiali e alla ormai impossibilità di coltivare e allevare in molte aree della regione, aumentino vertiginosamente gli incidenti causati dagli ungulati.

Poco conta che il proliferare di specie alcune nemmeno autoctone distruggano non solo i coltivi ma anche essenze tipiche delle nostre colline e altre specie animali, poco conta che sempre più sindaci viaggino a colpi delibere e ordini del giorno chiedendo l'intervento delle prefetture e delle istituzioni regionali e nazionali, tutto rimane nel limbo del rimpallo delle responsabilità e del non far nulla.

Abbiamo quindi deciso di pro-

muovere una raccolta di foto e filmati da parte di agricoltori e cittadini con l'obiettivo di pressare le istituzioni e obbligarle a prendere dei provvedimenti.

Non è certo la prima iniziativa in direzione di un controllo del numero degli ungulati ma è la prima volta che lo facciamo coinvolgendo tutto il territorio regionale e i



suoi abitanti.

Portiamo alla conoscenza di chi vive in città la drammatica situazione di chi ha problemi a uscire di casa in sicurezza, figuriamoci a coltivare.

Costruiamo la consapevolezza di una situazione insostenibile, non abbiamo nulla contro gli animali selvatici ma partendo dai cinghiali dobbiamo far capire che si è oltrepassato il limite di sopportabilità per gli umani e per il territorio.

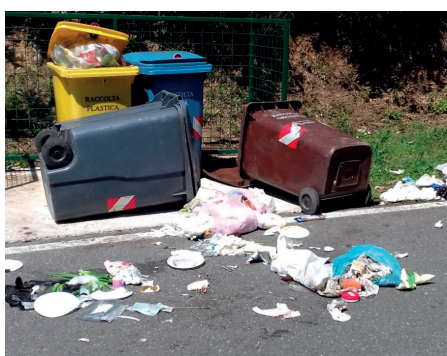
CIA CREA DATABASE DEI DANNI DA SELVATICI

I danni da animali selvatici diventano un database regionale. Con filmati e video. Che raccontano cosa sta succedendo agli agricoltori liguri. Per spiegarlo meglio alle istituzioni locali e nazionali.



L'idea è stata messa a punta da Cia Liguria per dare una soluzione al problema degli ungulati e dei danni che gli animali selvatici creano a colture e infrastrutture pubbliche delle aree rurali. Con una mail specifica (dannidaselvatici@gmail.com) e un numero WhatsApp dedicato (324 628 9489), tutti potranno da oggi denunciare cosa sta accadendo in Liguria.

"Il tema della presenza invasiva



e pervasiva dei selvatici non è più tema confinato al solo ambito agricolo o delle aree rurali – sottolinea Aldo Alberto, presidente di Cia Liguria -. Si tratta di un fenomeno di mancato governo del territorio che interessa sempre di più anche le aree urbane, con problemi gravi per l'attività agricola e ormai rischi concreti per la



circolazione dei mezzi e delle persone.

Abbiamo tenuto costantemente alta l'attenzione sul problema ma oggi rischiamo che venga dato ormai scontato, come tanti altri. Invece rappresenta un vero e proprio rischio di sopravvivenza per tutte le comunità dell'entroterra.

In questi anni Cia Liguria ha coinvolto costantemente i Sindaci delle aree interne condividendo con loro la denuncia della situazione. Ha posto al centro della propria iniziativa nazionale " Il Paese che vogliamo" la modifica della legge sulla caccia, presentata a tutte le amministrazioni regionali e depositata in Parlamento. Ha proposto soluzioni a difesa delle colture chiedendo l'istituzione di forme di sostegno per dotare le aziende e i produttori di strumenti di prevenzione del danno e di tutela



delle colture in atto

" Qualche piccolo passo in avanti è stato fatto, come la possibilità di abbattimento degli ungulati colti a danneggiare il terreno dell'agricoltore – conclude Aldo Alberto -. Ma i numeri sono impietosi, in particolare quelli riferiti ai cinghiali, con percentuali di cattura che non arrivano al 50% del contingente abbattibile, a sua volta pari solo al 90% dei capi stimati. La gestione e il controllo non possono essere delegati esclusivamente all'attività venatoria, che va semplificata, ma che è complementare al tema del controllo che deve essere garantito attraverso strutture e figure pubbliche.



A queste strutture pubbliche nelle prossime settimane faremo avere il nostro data base creato insieme ad agricoltori, cittadini, amministratori locali. Chiediamo un progetto serio per le aree interne. Foto e video ci aiuteranno a combattere, prima dei selvatici, l'immobilismo della politica".

In questo numero ospitiamo una intervista con il Direttore regionale di CIA Liguria IVANO MOSCAMORA.

Direttore una prima domanda come sta il settore?

Il COVID ha cambiato completamente lo scenario, la situazione è difficile, certamente un po' meglio di come temevo nei primi giorni della pandemia, ma senza dubbio complicata. L'impatto è stato molto diverso, con settori che hanno potuto recuperare ed altri che faticano di più: certamente una parte della floricoltura – quella con le produzioni concentrate a marzo o legate alle cerimonie - la viticoltura, legata fortemente al circuito Horeca (bar ristoranti ecc), l'agriturismo che, pur con segni di ripresa, continua a soffrire.

Va detto che anche questa volta, il settore ha dato dimostrazione di grande resilienza, ha saputo rispondere con i propri mezzi e la propria tenacia, continuando a garantire cibo alla comunità, ha sperimentato forme nuove di relazione con il mercato, credo che se saremo attenti, da una situazione sfavorevole potremo trarre insegnamento per migliorare le nostre aziende.

Il suo giudizio sugli interventi posti in essere: sufficienti? Adeguati?

Quando si parla di riduzioni di fatturato che superano il 30/40 per cento in media, ed in alcuni casi hanno azzerato per un semestre le entrate, è difficile trovare formule che possano rifondere completamente le perdite subite. Complessivamente, forse in maniera un po' disorganica, credo che il sostegno al sistema delle imprese sia stato davvero importante, superiore alle stesse forze di cui il Paese dispone.

Certo, scontiamo le difficoltà che già conosceamo, con strumenti che non "viaggiano" come dovrebbero: mi riferisco – ad esempio - alla cassa integrazione con ritardi inaccettabili. Va riconosciuto invece che, dopo un partenza incerta, sia i bonus per i lavoratori autonomi, sia il "fondo perso" erogato direttamente da Agenzia delle entrate, ha viaggiato in maniera piuttosto spedita. Pensiamo che la attivazione della "misura 21" (contributi a fondo perduto) attivabile grazie alla modifica del PSR autorizzata dalla UE possa dare un ulteriore sostegno ai casi in maggiore difficoltà.

Dal suo riferimento al PSR prendiamo spunto per chiederle una valutazione sul ruolo della Regione nella pandemia e, visto che siamo alla fine di un ciclo amministrativo, più complessivamente un bilancio di mandato.

Devo dire francamente che per quanto riguarda il settore agricolo, il ruolo della Regione nell'affrontare la pandemia è stato piuttosto defilato. Poco protagonismo attivo, nessuna azione concreta ad eccezione di un programma di iniziative promozionali con la ristorazione. Il milione di Euro riservato al settore – dopo nostra insistenza – è tutt'ora in attesa di essere utilizzato, nonostante fossero giunte da parte delle Organizzazioni diverse proposte utili a dare impulso alla ripartenza.

La misura 21 – nata da uno specifico atto che modifica il PSR in funzione delle criticità prodotte dal COVID – sta per partire ma le



risorse sono quelle messe a disposizione dalla UE.

Il Covid ha reso ancora più evidente il deficit di un intero mandato: nessuna programmazione per il futuro, ma semplice gestione del PSR. Lo testimonia il fatto che il Bilancio regionale – in questo mandato - non ha destinato al settore altre risorse se non quelle indispensabili per la spesa corrente. Nessun provvedimento normativo utile ad accompagnare l'evoluzione del settore è stato prodotto in cinque anni. Una gestione francamente deludente. Cito un caso simbolico i danni da animali selvatici: tutti riconoscono il problema e lo denunciano...anche coloro che devono risolverlo! La Regione che ha le competenze in materia non è stata in grado di formulare un progetto concreto.

A settembre si voterà per il rinnovo del Consiglio regionale ...

Certo, un appuntamento importante, come sempre sarà nostra cura confrontarci con tutti gli schieramenti, in piena autonomia di giudizio. A tutti sottoporremo un documento che contiene le scelte che riteniamo fondamentali per il settore e sulle quali chiederemo impegno concreto. Saranno i nostri soci che decideranno chi meglio interpreta le nostre esigenze.....qualche elemento di giudizio lo abbiamo e lo utilizzeremo. Grazie Direttore e buon lavoro!

Il bonus "DONNE IN CAMPO" concede mutui a tasso zero fino a 300.000 euro

Il decreto ministeriale che dà attuazione al bonus 'donne in campo', mette a disposizione una dotazione pari a 15 milioni di euro per le donne con qualifica di imprenditore agricolo o coltivatore diretto nonché alle società composte al femminile per oltre la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione. Seppur al momento non siano ancora note le condizioni operative per la presentazione delle domande, di seguito riportiamo alcune indicazioni di base rilasciate da Ismea, soggetto attuatore della misura. Si prevede che la misura possa essere operativa già nel mese di agosto, con richieste da inviare on-line sul sito, in un settore dedicato (è presumibile che la modalità di presentazione delle domande sarà simile a quelle per l'insediamento giovani). Considerato l'importo limitato del plafond (fondo rotativo di 15 milioni di euro) e l'imminente operati-

vità su Ismea, è consigliabile, per coloro che fossero interessati predisporre una relazione illustrativa del progetto con relativo business plan.

Caratteristiche del finanziamento

- Chi può accedere: donne con qualifica di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (anche nuove insediate), società composte al femminile per più della metà dei soci e delle quote di partecipazione.
- Importo erogabile e condizioni: massimo 300.000 euro a tasso zero;
- Durata: minimo 5, massimo 15 anni, comprensivo di preammortamento fino a 24 mesi.
- Finalità: finanziamento a copertura del 95% del progetto di investimento.
- Spese ammissibili:
 - miglioramento rendimento e sostenibilità dell'azienda agricola



- (attraverso la riduzione dei costi di produzione o miglioramento e riconversione della produzione delle attività agricole connesse).
- miglioramento condizioni agronomiche e ambientali, di igiene e benessere animale (non sono finanziabili investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'UE)
 - realizzazione e miglioramento delle infrastrutture utili allo sviluppo, all'adeguamento e alla modernizzazione dell'azienda
 - l'acquisto di terreni, ma solo per un 10% sul totale dell'investimento, il quale dovrà concludersi entro 24 mesi dalla data di ammissione al finanziamento.

Sanità: Associazione Nazionale Pensionati-Cia, dopo emergenza avviare stagione di investimenti e innovazioni

Potenziare servizi e assistenza, in particolare per anziani, colmare deficit nelle aree rurali, sviluppare la sanità territoriale. Le richieste al governo in un documento ad hoc

Rafforzare la sanità a garanzia di tutti i cittadini. Questa la richiesta ribadita e dettagliata nel documento messo a punto da Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani, per chiedere a Governo, Parlamento e Regioni di avviare una stagione di investimenti e innovazioni orientate al potenziamento del Sistema sanitario nazionale in tutto il Paese, nelle città come nelle aree rurali.

Il sistema sanitario, nell'emergenza Coronavirus, ha mostrato tutto il suo valore e la sua professionalità -ricorda Anp- ma ha reso evidenti anche alcuni

limiti nell'organizzazione sanitaria. E' necessario un servizio pubblico nazionale che, con maggiore capacità e tempi adeguati, possa garantire l'accesso all'assistenza per tutti, senza discriminazione né sociale né territoriale.

Secondo l'Associazione, bisogna che le istituzioni concentrino la loro azione su alcune priorità a livello di politiche di prevenzione delle cure primarie e di assistenza domiciliare, in particolare per la disabilità e la non autosufficienza. Pertanto, è urgente potenziare i centri poliambulatoriali, le case della salute, gli h24 diffusi sui territori, diffondere

la telemedicina, rivalutare le farmacie rurali.

L'invecchiamento in buona salute è una conquista fondamentale che deve essere preservata con scelte lungimiranti -sottolinea Anp-Cia-. È sulla base di questa condizione che occorre dare valore alla tutela della salute, riaffermando alcuni principi che la rendono effettiva per il cittadino: potersi curare ovunque nel Paese, con qualità di servizi e di strutture; assicurare uniformità nell'accesso e nell'erogazione delle prestazioni; rendere fruibili i servizi agli abitanti delle aree rurali e montane e garantire gli utenti più bisognosi, superando le liste d'attesa per le visite specialistiche; riaffermare che il SSN, articolato nei servizi sanitari regionali, è fondato sul finanziamento attraverso la fiscalità generale; evitare che il costo a carico delle famiglie, che negli ultimi anni è ulteriormente aumentato, amplifichi ancora i divari e le disuguaglianze sociali.

Nasce l'Enoturismo Terre del Moscatello: *aperitivi, degustazioni e vendita diretta*

Aprè al pubblico, nel centro storico di Taggia, l'Enoturismo Terre del Moscatello. Creato dalla Rete d'Imprese Terre del Moscatello vuole essere un luogo in cui poter acquistare prodotti del territorio, fare degustazione di vini e di piatti semplici, realizzati con prodotti di stagione che provengono dagli orti degli associati.

"Una bella esperienza per delle aziende dinamiche e giovani che hanno intrapreso questo percorso con la Rete di Imprese. - commento Stefano Roggerone, presidente

CIA Agricoltori Italiani Imperia - *Ritengo siano esempi da seguire e da portare avanti, siamo molto favorevoli a realtà come queste".*

Sarà un agri ed enoturismo, come spiega **Eros Mammoliti, titolare di una delle aziende all'interno della Rete di Imprese Terre del Moscatello**: *"Faremo visite in azienda, nelle vigne e in cantina, puntando al turismo esperienziale con anche escursioni nei centri storici che abbiamo nei dintorni".*

L'Enoturismo Terre del Moscatello si trova a Taggia (via Gastaldi 15B)

e dal 24 luglio sarà aperto il venerdì e il sabato dalle ore 17. E' gradita la prenotazione chiamando i numeri 0184 054200 oppure 375 6160727.

A fare parte della Rete di Imprese Terre del Moscatello ci sono una decina di aziende agricole imprese tra cui anche alcuni soci CIA Agricoltori Italiani: Azienda Agricola Mammoliti di Ceriana, Azienda Agricola Luca Calvini di Sanremo, Azienda Agricola Giacomo Ferrari e Azienda Agricola Lagazio Valentina di Terzorio, Azienda Agricola Antonio Zunino di Taggia. Lo scopo della Rete di Imprese, oltre alla creazione di legami tra le imprese e con gli operatori agricoli di altre produzioni del territorio, è anche quello di costruire prodotti che facciano da supporto alla promozione turistica.

La CIA non abbassa la guardia *sulla questione aumento tariffe uso irriguo, servizio fornito da Ireti. Spa.*

Si è svolto mercoledì, scorso, 29 luglio l'ennesimo incontro con l'Amministrazione Provincia di Imperia, nella persona del Presidente Domenico Abbo per riprendere la questione aumenti acqua uso irriguo imposti, alle aziende agricole del comprensorio Intemelio dalla Soc. Ireti. acquedotto ex SADA. Dall'incontro è emerso, che ci sia in atto, da parte di Iren, sollecitata dall'Amm. Provinciale una presa di coscienza, che gli aumenti sono spropositati, con l'impegno, già in atto di studiare una rimodulazione delle tariffe., da formulare e rendere operativa prima della fine dell'anno in corso. La questione ha avuto il suo inizio con la delibera n. 2 del Consiglio Provinciale del 22.02.2019 . con la quale, l'A.T.O. OVEST. (Ambito Territoriale Ottimale) ente di emanazione dell'Amm. Provinciale ha autorizzato IRETI SPA. ad aumentare, con retroattività dal 2018 le tariffe uso irriguo.

Da allora sono passati più di due anni, esattamente la prima lettera, di pro-

testa inviata dalla CIA a IRETI, risale al 27.04.2018, ma il problema non ha ancora trovato una soluzione. Nonostante le lettere di protesta, la richiesta d'incontro, gli articoli su quotidiani, le richieste d'intervento rivolte ai Consigli Comunali di quei paesi, i cui servizi di gestione idrica sono gestiti da IREN. non ci è stato possibile confrontarsi con la Soc. IRETI. Ci siamo rivolti anche al presidente della Provincia, il 09.10.2019, il quale si è reso disponibile, ci ha messo in contatto con la Soc IREN. In tale occasione abbiamo saputo che , la Coldiretti, si era arrogata il diritto di rappresentare l'intero comparto agricolo, senza confrontarsi con alcuno, impegnandosi a trattare con IRETI, sono passati due anni, il risultato non è minimamente positivo, le aziende continuano a pagare l'acqua a peso d'oro. Prima delle festività Natalizie, su nostra richiesta, tramite il Sindaco di Camporosso, che si è reso disponibile a convocare i restanti Sindaci, la questione è stata esposta alle Ammi-

nistrazione comunali, atto doveroso poiché la questione degli aumenti è nata dalla sopra menzionata delibera del Consiglio Provinciale, . con la quale l'Assemblea dei Sindaci approvava la proposta di IRETI di revisionare le tariffe per il periodo 2018/2019. Il 29 gennaio scorso i Sindaci hanno chiesto un incontro con il Commissario ad acta A.T.O. idrico ovest Infine la Cia alcuni mesi fa, ha chiesto, la sospensione dei termini pagamento delle bollette sino al 31.12.2020 In estrema sintesi il quadro è questo. Ribadiamo che, quest'aumento di oltre il 100% del costo dell'acqua, è assurdo e spropositato -- mette in seria difficoltà le imprese agricole dell'estremo ponente ligure. Provoca un grave indebolimento dei maggiori settori economici del territorio, con conseguente possibile chiusura di molte piccole e medie imprese. Inoltre crea una disparità del costo dell'acqua tra le aziende della provincia ,dal momento che l'aumento delle tariffe è stato deciso solo da IRETI e non dagli altri gestori.

Attendiamo con pazienza, speranzosi che entro fine anno, come promesso si metta mano alle tariffe.

Claudio Andreini
CIA-Agricoltori Italiani Imperia

Smaltimento carcasse, novità in arrivo per gli agricoltori

Si è svolta giovedì 6 agosto, a Pieve di Zignago, presso la sala del complesso polifunzionale, un incontro con gli allevatori del comprensorio sul tema delle modalità riguardanti lo smaltimento delle carcasse animali.

Gli allevatori lo sanno, ogni volta che muore un animale della propria azienda, oltre al rammarico della perdita, ci sono da sostenere ingenti oneri per il trasporto, l'incenerimento della carcassa e lo smaltimento, ed il tutto deve essere svolto nel minor tempo possibile, soprattutto in estate.

Fino al 2018, grazie alla sensibilità dei sindaci delle aree interne, in

accordo con le ASL, era consentito l'interramento delle carcasse, sotto stretto controllo che il tutto si svolgesse con la massima serietà.

Questa procedura - ricordiamo in deroga - è sempre meno attuabile e, in caso di morte in azienda, i Sevizi veterinari dispongono che l'animale sia smaltito secondo la normativa vigente che prevede la termodistruzione.

Di fronte ad una situazione così complessa, è più che mai necessario intervenire per tutelare il settore.

Sulla base dell'esperienza già avviata nella regione Piemonte, si è lavorato ad un progetto che attraverso forme assicurative tuteli economi-

camente, e non solo, gli allevatori. Al fine di favorire un corretto e sostenibile smaltimento, la polizza è assistita da un contributo ministeriale pari al 50% e potrebbe beneficiare di un ulteriore sostegno grazie ad un contributo della Regione Liguria su cui, al momento però, non ci sono garanzie.

In attesa della conferma di questo intervento regionale, sembra che già il contributo ministeriale renda sostenibile il premio assicurativo. Il progetto dovrebbe consentire la copertura del completo ciclo: dal recupero dell'animale allo smaltimento fino all'aggiornamento automatico della Banca Dati.

Questa è una delle opportunità, esistono altre ipotesi che confronteremo, chi fosse interessato, può rivolgersi al proprio CAA

Asparago Violetto di Albenga: formalizzata la costituzione della filiera corta

Dai primi 12 operatori protagonisti del gruppo di cooperazione iniziale si è già arrivati a 20 tra produttori agricoli, trasformatori e ristoratori, ma il numero è destinato a salire visto il successo del nuovo progetto che vede Cipa.At di CIA Savona nel ruolo di capofila e coordinatore operativo: si è infatti ufficialmente costituita la filiera dell'Asparago Violetto di Albenga, eccellenza agroalimentare e fiore all'occhiello della produzione della piana albenganese, nella forma di associazione di scopo.

La nuova filiera mette assieme per la prima volta in modo strutturato produttori, ristoratori e trasformatori, con l'obiettivo di arrivare alla costituzione nel breve periodo di un vero e proprio Consorzio, capace di valorizzare e promuovere l'Asparago Violetto sia a livello commerciale nella rete distributiva locale, con la vendita diretta ed home delivery, quanto come richiamo del turismo gastronomico del nostro territorio anche grazie a ricette e piatti speciali messi in

tavola dalla ristorazione che punta sui prodotti di qualità, infine tramite l'utilizzo del prodotto trasformato.

"Le prime fasi del progetto hanno avuto un grande interesse, questo sta agevolando molto le adesioni: ad ora ci sono 11 produttori agricoli diretti della piana albenganese, 7 ristoratori di qualità e due artigiani con laboratori di trasformazione. Non possiamo che essere soddisfatti in vista dei prossimi appuntamenti che attendono l'innovativa filiera corta". afferma il direttore CIA Savona Osvaldo Geddo.

L'associazione di scopo e i suoi partner sono già al lavoro per redigere un disciplinare al quale è indispensabile sottostare e che punta a tutelare un prodotto unico e straordinario del nostro territorio: "Stiamo parlando di una vera eccellenza, con specifiche proprietà e caratteristiche, come ha dimostrato lo studio scientifico condotto sull'identità genetica dell'Asparago Violetto di Alben-

ga, un prodotto identitario del comprensorio albenganese, ma anche di tutto il savonese e della stessa Liguria" conclude il direttore CIA Savona.

Ecco l'elenco dei partner:

Soc. agricola Enrico e Lanzalaco di Albenga - Az. agricola Montano di Albenga - Az. agricola Andrea Sardo di Albenga - Az. agricola Rosa Abbo di Albenga - Az. agricola Gerolamo Bancho di Albenga -- Soc. agricola Flor di Rocchi e Panero S.S. di Albenga - Az. agricola Mario Buccella di Ortovero - Az. agricola Mario Bonifazio di Cisano sul Neva - Az. agricola Alessandra Alassio di Albenga - Az. agricola Paola Ferrari di Mendatica - Az. agricola Enrica Scorza di Albenga - Artigiano Albenga in Tavola Gourmet di Ceriale - Artigiano Delfino Fratelli di Toirano - Ristorante Piatti Spaiati di Loano - Ristorante Nove di Alassio - Ristorante Il vescovado di Noli - Ristorante La Vigna di Alassio - Ristorante scola di Castelbianco - Ristorante Lamberti di Alassio - Ristorante Hostaria del Viale di Albenga

spazio agenzia

VENDESI n. 120 pali per vigna in cemento precompresso - tel. 0182/76252

VENDO campagna di mq. 2.400 a Ceriana; con 2 vasche, impianto irriguo, piccolo rustico, uliveto e seminativo. Tel. 338.4279837

LAVAGNA - S.Giulia affitto terreno per orticoltura. Ottima esposizione. Cell. 348/7246719"

AFFITTASI terreno agricolo in Albenga di mq.5.000 dotato di impianto irriguo autonomo tel 338 1952081

Vendo motocoltivatore BCS con attrezzi trincia e fresa nuovi - Zona Imperia. Tel. 338/4865230

Vendesi vigneto in loc. Colla di Ventimiglia con vitigni "Rosse di Dolceacqua" con annesso rudere di 40 mq disposto su 2 piani con possibilita' di ampliamento, con adiacenti 2 terrazzamenti di mimosa. Totale 4.200 mq. Tel. 0184-31163 oppure 0184-206442".

Causa inutilizzo vendo motocoltivatore 14 Cv benzina buone condizioni. Tel. 328.0103535

Affitto 15.000 mq. di terreno orticolo con piante da frutto. Possibilita' pascolo ovis. Zona Cadibona Frazione Quiliano (SV) -Tel. 333/6878650

AFFITTASI, ad azienda agricola esistente, locale ad uso agrituristico completo di macchinari ed attrezzature per la ristorazione, ampio parcheggio e veranda con vista mare mozzafiato! tel 3404623082

VENDO capriatine serra smontate per ombreggio in terreno ad Albenga - Leca. cell. 348.4791933

VENDESI uliveto località Breccanecca Comune di Cogorno (GE) mq. 2.700 ottima esposizione, accesso carrabile, irrigazione. Tel. 349/6713960

VENDESI Ape Piaggio 50 cc.30.000 Km., perfette condizioni. Tel. 349.8352753

Vendesi terreni coltivabili a vigna, oliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilita' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendo reti, tutte con ombreggio al 70%, di cui 8 reti nere mt. 50x2; 1 rete di mt. 50x4. Vendo inoltre 12 damigiane da 50 litri ed un torchio. Tel. 333-1367421 Cisano sul Neva (SV)

VENDO atomizzatore Agrimaster con ventola in ottime condizioni. Zona entroterra Albenga. Cell. 335.5366472

VENDO trattore stradale RP cabinato due posti, causa inutilizzo, poche ore di lavoro. Tel. 3477638042

CEDESI diritti per reimpianto vigneto zona Finale Ligure. Tel. 019/742009 oppure 339/1277156

VENDESI terreno agricolo in Comune di Ceriale di mq. 4.300 circa - tel. 347/9292583

CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO 1 km dal mare vendo: - terreno pianeggiante circa nove HA adatto a coltivazioni; terreno pianeg-

giante 2,5 HA vicinanza mare su strada di affluenza per le spiagge, ideale per allevamento cavalli, coltivazione ortofrutta ecc...con possibilita' di costruzione; uliveto centenario collinare 4 HA vista mare servito da acqua. Tel: 339 5848122

VENDESI terreno agricolo mq. 4.200 tutto pianeggiante con progetto casa unifamiliare gia' approvato. Cisano sul Neva (SV) Tel. 333-1367421.

VENDO 2 strutture di serre modulari a tunnel con inclusi n. 2 bruciatori per riscaldamento funzionanti. Le caratteristiche sono: dimensioni: 9 metri larghezza per 20 metri di lunghezza (scomponibili in settori da 1,60 metri); struttura in ottime condizioni in ferro zincato. tel. 349/4566546

VENDESI uliveti in Comune di Alasio (SV) e Villanova d'Albenga (SV) mq. 6000 circa - tel. 3477039891

VENDESI terreno di circa mq. 6000 in Comune di Villanova d'Albenga (SV) - tel. 347/7039891

VENDO autocarro Fiat 119 in buone condizioni ottimo prezzo. Tel. 0185/308248 ore pasti.

VENDESI in Albenga terreno agricolo di mq. 8000, con casa di civile abitazione di mq. 300 con magazzino agricolo, oltre ad altro magazzino agricolo di mq. 40 - tel. 3343131579

ZONA IMPERIA vendo Idropulitrice Karcher nuova. Tel. 338 4865230

VENDO quattro supporti in metallo per pilastri/travi in legno, misure cm. 20 x 20. TEL. 3313679239"

AFFITTASI: terreno di circa 3000mq in CISANO SUL NEVA REGIONE PIANBOSCHI adibito a uliveto vigna e frutteto tutto irrigabile, con piccolo rustico rustico-pastiglio. Tel. 0182595121

VENDESI ZONA IMPERIA: cella frigo COSTAN, dimensioni 5m lung. X 2,8m altezza X 2,9m profondità X 10 cm di spessore. Tel. 3384865230

VENDO: 5 contenitori per fiori, 8 vasche carrellate da frigorifero, un motore elettrico per irrigazione, potenza 5 CV con filtro. Tel. 3386236167

VENDESI Zona Ne Genova: motosega ECHO funzionante, 70 cc catena nuova, pompa manuale e ausiliaria, acquistata 10 anni fa. Per ulteriori informazioni chiamare Tel. 333/1660850

Vendesi rustico da ristrutturare con terreno di circa 6000 metri quadrati, località Brazzo a Levanto (SP), terreno coltivato ad uliveto, con splendida vista mare per informazioni rivolgersi al numero 333 1829183

Vendesi rustico da ristrutturare con terreno di circa 6000 metri quadrati, località Brazzo a Levanto (SP), terreno coltivato ad uliveto, con splendida vista mare per informazioni rivolgersi al numero 333 1829183

Azienda agricola delle CINQUETERRE, cerca operaio con esperienza nel campo vitivinicolo, capacità utilizzo mezzi ed attrezzature agricole, gradita esperienza precedente anche mansioni di cantina. Si richiede serietà, capacità di operare in autonomia e attitudine alla gestione di collaboratori. Per contatti tel. 328 4341519

SCAM
MEZZI E TECNICHE PER L'AGRICOLTURA

EMAS
EUROPEAN MICROBIOLOGICAL ASSOCIATION

EPD®
PER INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE E DECISIONI AMBIENTALI E CARBONICHE VISITATE IL SITO WWW.EPDSYSTEM.COM

SCAM SpA
Strada Bellaria 164
41126 Modena, Italia
info@scam.it
www.scam.it

Referente di zona
Dott. Dionigi Fasce - Mob. +39 335 8070377

NUTRIZIONE

OFFERTA INTEGRATA PER LA SOSTENIBILITÀ E LA VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE DI QUALITÀ

PROTEZIONE

BIOSISTEM

OLIVETO
FITOSTIM
ANIBOR 110 E
Flowbrix Blu
Regatox 40 ST
Mediator Plus

Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si richiama l'attenzione sulle frasi e simboli di pericolo riportati in etichetta.